

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE:

il regime dittatoriale al potere in Iran è una delle più grandi minacce per la comunità internazionale, non solo per il suo programma nucleare, ma anche per le ingerenze in Iraq e per l'esportazione del terrorismo e del fondamentalismo in tutto il Medio Oriente;

impedendo in maniera spietata a tutte le forze rivali la partecipazione alla farsa delle elezioni politiche dello scorso marzo, il leader spirituale Ali Khamenei ha rimosso tutte le opposizioni interne al regime che avrebbero rallentato la corsa all'acquisizione dell'arma nucleare utile a garantire la sopravvivenza di un regime fortemente aborrito dalla maggioranza della popolazione iraniana;

il boicottaggio senza precedenti alle elezioni è stato un segno molto chiaro da parte della società iraniana, infatti osservatori indipendenti hanno confermato che la partecipazione al voto è stata inferiore al 10% e che i candidati più accreditati hanno ottenuto tra il 5 e il 12% dei voti;

un tale boicottaggio dimostra il grande desiderio di rovesciamento del regime;

nonostante una brutale repressione, ci sono state oltre 5.000 manifestazioni nel corso del 2007;

il popolo iraniano continua a chiedere il cambiamento di regime;

il grande meeting che si è tenuto a Parigi il 28 giugno, con più di 70.000 partecipanti, testimonia questo desiderio di cambiamento e d'istaurazione di un sistema democratico;

a tutt'oggi, i Mojahedin del Popolo, principale gruppo dell'opposizione iraniana che gode del sostegno popolare in Iran ed è un'organizzazione democratica d'ispirazione islamica tollerante e quindi antitesi del fondamentalismo islamico, risulta anacronisticamente e ingiustamente ancora inserito nella lista dei gruppi terroristici;

la Corte di Giustizia Europea e la Corte d'Appello Britannica hanno già annullato questo inserimento, definendolo illegale illogico e perverso e di conseguenza il Governo Britannico, dopo il voto unanime delle 2 camere, ha cancellato il nome dei Mojahedin dalla lista delle organizzazioni terroristiche;

CHIEDE

al Governo Italiano di sostenere la Resistenza Iraniana e di chiudere definitivamente il contenzioso legale nei confronti del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana e della sua leader Maryam Rajavi;

che l'Unione Europea e la Presidenza di turno Francese segua questo esempio in quanto la PMOI (Mojahedin del Popolo) è la chiave di volta per risolvere la crisi iraniana e per istaurare stabilità in quella tormentata regione: togliere le molteplici restrizioni cui è sottoposta la Resistenza Iraniana risulta essere un passo cruciale non solo per il raggiungimento della pace della stabilità ma anche contro la guerra e la crisi internazionale.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione escono dall'aula i Consiglieri Laugero Chiaffredo, Delfino Ezio, Pellegrino Luca e Lauria Giuseppe, sono pertanto presenti n. 34 componenti;

Presenti in aula	n. 34
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 34
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 34
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”